



Impianti sportivi, accessibilità

Gli impianti sportivi rappresentano un riferimento importante per chi ha dei problemi motori, non solo sotto il profilo della socializzazione ma anche per le opportunità riabilitative che in questi spazi vengono date.

A fronte di queste esigenze, buona parte delle strutture comunali di Castelfranco Veneto (Palestre e piscine) sono state oggetto di un adeguamento dei servizi, soprattutto per quanto riguarda ambiti quali gli spogliatoi, i servizi igienici, le docce e gli scivoli sulle rampe delle scale.

Gli impianti sportivi stanno inoltre raggiungendo progressivamente l'efficienza necessaria, grazie ad un programma d'interventi mirati che in alcuni casi vengono realizzati con la fattiva collaborazione delle associazioni.

Il Comune ha infatti siglato delle convenzioni con alcune società sportive che si sono assunte l'onere della manutenzione straordinaria dei campi sportivi frazionali: è il caso di San Floriano dove i lavori sono stati ultimati da tempo o di Sant'Andrea dove invece sono in via di ultimazione.

In particolare va detto che gli interventi hanno riguardato non solo l'accessibilità dei campi e la loro messa a norma ma anche gli spazi complementari quali gli spogliatoi e le tribune dove ad esem-

pio i servizi igienici sono stati adeguati per dare modo anche ai diversamente abili di accedervi: chi si muove in carrozzina infatti potrebbe fare sport ma anche essere spettatore coinvolto al pari di chi non ha dei deficit fisici.

In piscina sono stati inoltre attivati dei corsi riabilitativi svolti in collaborazione con l'ufficio handicap dell'Usl 8 al fine di garantire il benessere fisico per chi è diversamente abile.

Va inoltre sottolineato che in palestra ed in tutti gli altri impianti sportivi si svolgono regolarmente attività aperte a tutti nelle quali la partecipazione di persone diversamente abili è una consuetudine tale da essere diventata una condizione di normalità.



Eliminazione barriere architettoniche presso il Palazzetto dello sport

La passeggiata di Giorgione

una passeggiata per tutti

Domenica 21 settembre la città di Castelfranco Veneto si è animata di migliaia di podisti che hanno attraversato le vie del centro per la tradizionale "Passeggiata del Giorgione".

La 26a edizione dell'evento promosso dal Gruppo Marciatori Castellani insieme all'Associazione Quartiere Verdi è stata patrocinata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione Comunale ed anche quest'anno ha attirato podisti non solo da tutta la regione ma anche dall'estero.

La Passeggiata del Giorgione prevede quattro distinti percorsi, rispettivamente di 7, 12, 21 e 31 chilometri ma quest'edizione ha avuto una particolarità, un ulteriore tragitto di 4 chilometri per le persone con disabilità.

In occasione dell'anno europeo del disabile i Marciatori Castellani e l'A.I.A.S. di Castelfranco Veneto hanno organizzato un percorso senza barriere, per disabili, con e senza sedie a rotelle.

Un'opportunità che è stata colta da tante persone diversamente abili che hanno preso parte alla marcia insieme a familiari, parenti, amici e operatori dei centri.

Al termine della passeggiata del Giorgione l'A.I.A.S., il comitato genitori e il centro Atlantis hanno organizzato un pranzo nei giardini dell'ex casa di riposo di via Cazzaro di Castelfranco Veneto.

Quella che tradizionalmente è un'occasione di competizione è stata quindi trasformata in un'opportunità di sensibilizzazione e per tutti i partecipanti è diventata una festa all'insegna non certo della competitività ma della voglia di partecipare e stare insieme agli altri.



*Alcune
sequenze
della
passeggiata
del
Giorgione*



Salvatronda: un sogno diventa realtà

di Daniele Manente, Coordinatore della squadra per l'assalto al Castel d'Amore

Il Palio finalmente è nostro. Un sogno si è avverato con grande soddisfazione di tutti. Tutti noi, abitanti di Salvatronda ci sentiamo orgogliosi per questa vittoria, e per la prima volta forse sentiamo il Palio come una manifestazione importante.

Dopo sette edizioni i Lupi sono riusciti a trionfare. Sì perché i Lupi sono i nostri ragazzi ed il lupo è il nostro simbolo. Nel passato per due volte siamo finiti al secondo posto ed un'altra volta abbiamo vinto ma poi siamo stati squalificati per un cavillo del regolamento. Sette anni di attesa e delusioni, ma sempre abbiamo combattuto e perso con l'onore della armi. Purtroppo però negli ultimi tre anni l'entusiasmo e la disponibilità a partecipare sono scesi, causando enormi difficoltà a formare le squadre (Ricordiamo che siamo uno dei pochi paesi che partecipa sia al Castel d'Amore che al Gioco del Pallone).

Poi le difficoltà sono continuati anche quest'anno e solo grazie alla tenacia di pochi e la buona volontà dei nostri giovani lupi siamo riusciti a partecipare ed è nata la squadra 2003, ragazzi umili, decisi e che non si arrendono mai. I loro nomi sono a noi noti: Roberto Fior, Gastone Ronchetti, Nicola e Roberto

Magaton, Marco Ballan, Alessio Bortolotto e Michele Tessaro. Sono questi i sette lupi che hanno realizzato un sogno ... il sogno di vincere il Palio ed essere per un anno il paese più forte. Partiti in sordina come outsider, i Lupi hanno vinto, anzi stravinto, dimostrando



la loro superiorità e la forza della squadra. Tutto è andato bene grazie alle convinzioni di tutti e alla preparazione della gara. Il passaggio degli ostacoli è stato magistrale e dopo il fossato la nostra squadra si è dimostrata la più forte, sia nella prima metà gara con la nostra lepre Nicola Magaton che sembrava avere le ali ai piedi, che con i nostri soldati all'assalto del castello. Da non dimenticare che abbiamo corso sulla corsia migliore grazie alla nostra damigella Daniela Marconi che, per la sesta volta su sette edizioni ci ha fatto vincere la gara delle damigella svoltasi il fine settimana precedente così da poter scegliere la corsia. Ora siamo tutti orgogliosi di questo Palio e speriamo che serva come pubblicità affinché il prossimo anno si trovi un maggior numero di persone disponibili e che non siano sempre i soliti a tirare il carro. Un grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato in questa impresa, a chi ha partecipato e rischiato con il calcio fiorentino, e ai nostri Lupi.

Tra tutti un ringraziamento particolare va al vero capobranco della squadra, Roberto Fior, che è anche il capitano della squadra del calcio fiorentino. Senza di lui il nostro paese forse non avrebbe partecipato quest'anno, ed è da lui che dobbiamo prendere esempio, pensare a noi stessi ma anche al nostro paese. Ringrazio tutta la squadra 2003 e sono orgoglioso di aver contribuito, anche se in modo modesto, alla realizzazione di un gruppo affiatato come questo. Il prossimo anno vi aspettiamo numerosi per fare sempre più grande il nostro paese.

